

3 agosto 2011

# Bassa Finanza

Visioni dal piano terra.

*Se uno non si sente confuso è perché in realtà non ha ben compreso la situazione.*  
Edward R. Murrow

*All'inizio ti ignorano, poi ti deridono, dopo ti combattono, e alla fine tu vinci.*  
Gandhi

*Le cose brutte che sei convinto siano in arrivo, ci mettono sempre più tempo di quello che pensavi. Ma, una volta arrivate recuperano il tempo perso, dimostrandosi molto peggiori di quanto pensassi.*  
Doug Casey

*Quando scende va più veloce di quando sale.*  
Osservazione tecnica dei F.lli Boscoli.

**NON DIMENTICARE DI REGISTRARTI SU [www.bassafinanza.com](http://www.bassafinanza.com) PER CONTINUARE A RICEVERE LA NEWSLETTERA**

© 2010-2011 Bassa Finanza

Le informazioni pubblicate non devono essere considerate una "sollecitazione al pubblico risparmio" né una promozione di alcuna forma di investimento né "raccomandazioni personalizzate" ai sensi del Testo Unico della Finanza, trattandosi unicamente di informazioni standardizzate rivolte ad un pubblico indistinto (cfr. art 69, comma 1, punto c, Regolamento Emittenti Consob e Considerando n.79 della direttiva Mifid 2006/73/CE) al fine di offrire un mero supporto informativo e decisionale agli utenti e agli abbonati mediante l'elaborazione di un flusso informativo di dati, notizie, ricerche e analisi. Proprio perché le raccomandazioni fornite non possono intendersi personalizzate rispetto alle caratteristiche del singolo utente, potrebbero non essere adeguate rispetto alle conoscenze ed esperienze, alla situazione finanziaria e agli obiettivi di investimento del singolo utente, che infatti non sono stati presi in considerazione e valutati.

# INTRO

*La gente accetta i cambiamenti solo se posta di fronte alla necessità, e riconosce la necessità solo quando una crisi gli è già addosso.*  
Jean Monnet

*Esattamente, di quale tipo di warning avete bisogno? Deve venire qualcuno in casa vostra a darvi uno scrollone?*  
Charles Hugh Smith

A volte ho come la sensazione che con certe persone sia praticamente inutile parlare. Dopo aver infatti spiegato a Padre Graziano<sup>1</sup> per 150 volte nel corso degli ultimi tre anni la tragica situazione in cui ci troviamo a causa dei derivati, dopo aver ricevuto in cambio lo stesso sguardo che un caribù intento a ruminare riserverebbe a una mosca che si aggira sui monticelli di cacca... giorni fa, lo stesso mi si è presentato con gli occhi sgranati da opossum, il volto teso e, sventolando La Pioggia A Tutte l'Ore, mi ha detto con un filo di voce: "Hai letto qui? I derivati... la situazione è preoccupante".

L'altro giorno, invece, Padre Graziano aveva la faccia che sembrava un panda: volto bianco spettrale e occhi affossati e cerchiati di nero. Aveva visto in tv a notte fonda un programma che parlava della situazione da bancarotta di stati e città negli Usa. "Hai visto la tv?..." ha praticamente balbettato. Naturalmente erano quasi due anni che, periodicamente, gli aggiornavo la lista di stati e città Usa tecnicamente fallite. Solo che questa volta l'avevano detto anche in tv. Da un punto di vista cinico, detto fra noi, la cosa va anche bene. Finché la maggior parte delle persone continuerà ad aspettare che siano i giornali e i tiggì a spiegargli come stanno le cose, a noi torna comodo. Sarà più facile trovare idee di investimento non troppo affollate, mentre loro – ahimé - continuano ad aggrapparsi alle dichiarazioni dispensate dai Van Qualcosa:

---

<sup>1</sup> Padre Graziano è il tesoriere dell'Opera Pia Immacolata Addolorata. Trovate il suo profilo, come quello dei Van Qualcosa e degli altri personaggi i cui nomi vi sfuggano, nell'apposito articolo in area riservata: "Personaggi e interpreti: i protagonisti di Bassa Finanza".

(AGI) 30 luglio - Roma - E' "ridicolo" che alcuni paesi della zona euro, come l'Italia e la Spagna, siano classificati nella categoria dei paesi a rischio di default. Lo dice in un'intervista il presidente dell'Unione europea, Herman van Rompuy, secondo il quale l'Italia nel 2014 raggiungerà il pareggio di bilancio...

Ora, come noto i Van Qualcosa hanno un invidiabile track record<sup>2</sup> quando si tratta di fare dichiarazioni: o raccontano balle o non ne azzeccano una. Scegliete voi quale, in questo caso.

Forse è ora di darsi una scrollatina, una stropicciata agli occhi, prima che arrivi la doccia gelata. E' più o meno l'unica cosa che possiamo fare di fronte a questo caos globale che sta montando come un temporale: risvegliarsi. Ma, vabbé, non voglio tediarvi troppo con questa nenia. "Bisogna essere ottimisti!", mi dicono quelli che attraversano col rosso a occhi chiusi, convinti che col pensiero positivo quel Tir laggiù si fermerà...

Facciamo così: chi se la sente vada avanti a leggere; i più apprensivi invece, prima di fiondarsi nel rifugio antiatomico saltino direttamente ai Portafogli Colorati (a pag. 23), che qui, come sapete, non si fanno solo chiacchiere.

Gli amanti dei grafici e dei discorsi più tecnici troveranno il loro materiale preferito in Appendice, da pag. 28

Allora, buona lettura.

---

<sup>2</sup> Si veda la rassegna delle loro ultime parole famose: <http://www.bassafinanza.com/index.php?id=69>

## LA FESTA E' FINITA. L'ULTIMO CHIUDA LA PORTA.

*Viviamo ora in un mondo dove i governi stampano pezzi di carta senza valore per comprare altri pezzi di carta senza valore che, combinati assieme a derivati senza valore, finanziano assets il cui valore dipende totalmente da questi strumenti, che sono debito senza valore. Di conseguenza, la maggior parte di questi assets sono a loro volta senza valore. Così, il sistema finanziario mondiale è un castello di carte il cui falso valore è artificialmente supportato dal falso valore di altri strumenti. La miccia della bomba dei mercati finanziari è stata accesa.*

*Egon Von Greyerz*

Voglio essere sintetico: siamo fritti. Fra poco si spengono le luci; la festa è finita. La più lunga festa finanziaria che si ricordi: oltre un quarto di secolo di espansione stratosferica, finanziata da bolle che tengono in aria un castello di carte le cui fondamenta sono fatte di altra carta con su scritte promesse di pagamento ormai impossibili da onorare. Lo dico a beneficio di tutti coloro che ancora la prendono alla leggera, o non la prendono affatto, imbottiti dalle idiozie di certi mass media che, come noto, non conoscono la differenza fra un Bot e un cane lupo; o dalle baggianate di qualche analista/economista, talmente incompetente da pensare ancora di poter paragonare la situazione attuale a quelle del passato, con un milione di miliardi di derivati in più che si aggirano nel sistema. Purtroppo siamo così assuefatti alla realtà squinternata usa e getta, che si digerisce di tutto; anche un titolo come questo:

### Yemen, La Cia lancerà piano segreto contro membri di al Qaida

[Mondo](#) - Roma, 14 giu. (TMNews) - La Cia, i servizi intelligence Usa, si sta preparando a lanciare un programma segreto per uccidere i militanti di al Qaida in Yemen...

Il piano è segreto, però ci fanno un comunicato stampa, così la gente ci crede. Poi, sul fronte finanziario, siamo ormai alle barzellette:

**SPAGNA**

### Cristiano Ronaldo, una garanzia (bancaria)

26 luglio 2011

È il calciatore più caro di tutti i tempi, e ora potrebbe essere messo al servizio della solvibilità delle banche spagnole. "Ronaldo nel fondo di salvataggio", titola la [Süddeutsche Zeitung](#) precisando che il gruppo di casse di risparmio Bankia, nei confronti del quale il Real Madrid si è indebitato pesantemente per acquistare il cartellino del giocatore portoghese, sta cercando di ottenere un prestito dalla Banca centrale europea. Quando Francoforte ha chiesto di ricevere garanzie, Bankia ha proposto...Ronaldo e il brasiliano Kakà, due giocatori del club madrileno...

Purtroppo di fronte all'ennesima buffonata c'è poco da ridere: questi andranno avanti a stampare e indebitarsi finché non avremo piani di austerità, tassazioni varie, tagli di servizi di ogni genere, deflazione, crolli vari con collasso, inflazione, default assortiti e, *last but not least*, l'acquisizione dei diritti acquisiti, con tagli alle pensioni e successive sommosse.

D'altronde, ci troviamo nel pieno dell'Inverno di Kondratieff, il superciclo economico negativo e discendente, illustrato negli anni '20 dall'economista russo (ma evidentemente a Stalin piacevano solo gli ottimisti che prevedevano crescita imperitura, per cui lo mandò nei gulag, dove anche i lavori forzati contribuiscono alla crescita del Pil). Come se non bastasse siamo anche nel pieno del Fourth Turning, il quarto punto di svolta, in base alla "teoria generazionale" degli storici Strauss e Howe, secondo cui, ogni venti anni circa si ha una svolta, passando a una nuova era con un nuovo "umore sociale" e implicazioni economiche. Il tutto dipende dai cambi di generazione, che si alternano 4 volte nell'arco di circa un secolo. E il quarto cambio, quello dove siamo ora, è il peggiore: la decadenza prima della rinascita, con un nuovo ciclo. Scrivevano i due storici nel 1997:

“Il prossimo Fourth Turning arriverà poco dopo l'inizio del nuovo millennio. Intorno al 2005, una scintilla improvvisa farà da catalizzatore per la crisi. I residui del vecchio ordine sociale si disintegreranno. La fiducia nella politica e nell'economia imploderà. Il paese sarà paralizzato dalle avversità... e la sua stessa sopravvivenza verrà messa in gioco...”

Fra il 2005 e il 2006 si è avuto il top della bolla speculativa immobiliare, poi, nel 2007 la scintilla dei subprime. In pratica, secondo la teoria, il "secolo" dei quattro cicli da vent'anni è iniziato nel 1946 (notare che l'ultimo Fourth Turning si è svolto nel ventennio 1925-1945) e raggiungerà il suo top da qualche parte prima del 2025. C'è tempo, quindi, per tempi duri.

# LE QUATTRO STAGIONI

*Così come abbiamo appena sperimentato la Primavera Araba, siamo ora entrati nell'Estate d'Europa, sulla strada che ci porterà inevitabilmente verso l'Autunno Americano e l'Inverno Mondiale; mentre si dispiega l'Era della Collera.*

Gordon T. Long

## LA PRIMAVERA ARABA

*Penso che ciò sta accadendo ora nel mondo islamico sarà un fattore determinante almeno quanto il crollo dell'Impero Sovietico negli anni '90... Non ci vorrà volto perché, guardandosi indietro, ci si riferisca alla vita prima e dopo la rivolta in Tunisia. Quegli eventi verranno visti come Pearl Harbour o l'assassinio dell'Arciduca Ferdinando nel 1914: dopo tali incidenti la vita cambiò totalmente. Penso che ora siamo in questa stessa situazione.*

Richard Maybury

Chi si ricorda la rivolta in Tunisia, scatenata da un disperato che si è dato fuoco per protesta? Quello è il famoso battito di ali di una farfalla, capace di scatenare un uragano. Da allora abbiamo l'Egitto, l'Arabia Saudita, la Siria... Per non dir della Libia con i prodi bombardieri della Nato e del Nobel per la Pace. Ma, nell'era di Facebook, dove le amicizie si costruiscono con un clic, come si fa a tenere a mente cose tanto obsolete come gli eventi di qualche mese fa? E però, anche se i tiggì ora parlano di tintarella e dei menu per la "prova costume", i problemi laggiù sono tutt'altro che risolti. In Egitto c'è ancora il regime dei militari. Le banche son rimaste chiuse per tre settimane, il mercato finanziario

quasi due mesi. Chissà come ce la saremmo cavata qui da noi, dove se non trovi un bancomat entro 50 metri rimani al verde subito dopo aver esaurito il cash disponibile, causa brioche e cappuccino. Ad ogni modo, ora che i mercati sono riaperti, pare che l'unico modo escogitato per rimettere in sesto l'economia egizia sia quello di chiedere soldi alla gente, facendo leva sul patriottismo. Ecco l'annuncio ufficiale:

**You can support and protect the Egyptian economy through 2 ways:  
Invest in mutual funds certificates  
Invest in shares<sup>3</sup>**

“Puoi supportare e proteggere l'economia egiziana in due modi: investendo in Fondi o azioni”. Comunque vada: tira fuori i soldi.

Altri paesi, certamente più ricchi, come l'Arabia Saudita, adottano strategie opposte. Lì, pur di tener buona la folla in procinto di inferocirsi, i soldi li distribuiscono:

[Saudi Arabia's Tadawul All Share Index \(SASEIDX\)](#) rose 0.2 percent after jumping 2.3 percent yesterday as the country created a ministry for housing. On March 18, [King Abdullah](#) ordered 250 billion riyals (\$67 billion) be spent to construct 500,000 housing units, among measures to quell political protests.

Il 18 marzo, la Borsa di Iaggiù rimbalzava felice per festeggiare la creazione del Ministero per la casa. Il re ha stanziato 67 miliardi di dollari per costruire 500.000 casette, tanto per placare le proteste.

A Damasco e dintorni, invece, semplicemente sparano:

(ANSA) -BEIRUT, 6 LUGLIO- Sale a 22 civili uccisi il bilancio fornito dagli attivisti siriani dell'assedio in corso da lunedì scorso alla città di Hama, a metà strada tra Damasco e Aleppo. Secondo i Comitati di coordinamento locale (Lccs) della mobilitazione in corso da metà marzo, le forze di sicurezza e le milizie lealiste hanno ucciso ieri ben 22 persone...

E poi continuano a sparare:

### **Siria: militari sparano su manifestanti**

*In varie località dopo la preghiera serale del Ramadan (ANSA) - AMMAN, 2 AGOSTO - I soldati siriani hanno sparato contro i manifestanti anti-Assad dopo la preghiera serale del Ramadan in varie località della Siria...*

---

<sup>3</sup> [http://www.egyptse.com/download/PDF/Economy-Support\\_en.aspx](http://www.egyptse.com/download/PDF/Economy-Support_en.aspx)

Della Libia non saprei dire. Dev'essere tutto a posto, che non riesco più a trovare una notizia.

Comunque, notizie o no, da quelle parti sono alla frutta, sopra una polveriera e col cerino in mano. Questione di tempo. Tic-tac...

## **L'ESTATE D'EUROPA**

*Devo ancora trovare un membro dell'industria finanziaria che si trovi in disaccordo con me sull'alta probabilità che il fallimento di una delle 25 top banks d'Europa possa scatenare un collasso bancario europeo simultaneo a causa del fatto che i mercati oggi sono interconnessi come mai prima. Quando una di queste banche non può onorare le sue obbligazioni, lasciando senza i fondi necessari un incalcolabile numero di controparti, il domino crollerà a una velocità senza precedenti, nel mondo finanziario in tempo reale. Può accadere tutto in 24 ore, dal fallimento di una grande banca alla chiusura dei mercati europei, nel tentativo di fermare ciò che non può essere fermato. Seguirà, la riduzione del sistema bancario a una misura che sia giusta per le esigenze dell'economia, invece che per quelle dei banchieri.*

Toni Straka

Beh, qui devo fare un appello. Se c'è qualcuno che è arrivato anche solo lontanamente a capire come funzionerebbe l'ennesimo piano alchemico di salvataggio orchestrato dai Van Qualcosa, potrebbe per favore darmi una mano? Io ci ho provato in tutti i modi, ma – confesso - sono arrivato a capire solo che:

1 – I soldi non ci sono.

2 – Se anche ci fossero, non sarebbero mai abbastanza.

3 – I burocrati di Bruxelles continuano a giocare al Piccolo Alchimista, cercando di farci credere che riescono a trasformare un fondo virtuale pieno di ciofeche (European Financial Stability Facility), in una cornucopia virtuosa targata AAA. Proprio come quei derivati, detti Cdo, che contenevano i famigerati subprime.

4 - Alla fine cercheranno di finanziarsi emettendo debito europeo, secondo l'aureo principio che i problemi di indebitamento si curano con altro debito. Che sarebbe come se uno che non riesce più a pagare le rate del mutuo contratto quando i tassi erano bassi, decide di farlo prendendo un altro prestito, anche se a tassi più alti. Pur di respirare per un po'. Ma forse l'immagine di un nodo scorsoio rende meglio l'idea.

5 – Tutta l'impalcatura dei salvataggi si regge sulla Germania, per cui, appena l'economia teutonica frena, vien giù tutto.

6 – Come dimostra uno studio del Fondo Monetario guidato da M.me Lamigard (succeduta a Dominique Gengis Kan): *“E' assodato che le operazioni di ingegneria finanziaria, come gli swap di debito, NON funzionano durante una crisi...”*

Oh, scusate: quello era un report del 2004, dove si dimostrava che l'ingegneria finanziaria non era servita a nulla nel caso dell'Argentina<sup>4</sup>.

7 – Come ormai sanno anche i muri, tutto questo manicomio serve solo per cercare di salvare le grandi banche europee, che dei cittadini non gliene frega niente a nessuno.

8 – Le banche europee sono di nuovo sull'orlo del cataclisma. Almeno a giudicare dal fatto che la Federal Reserve (che i dollari li può stampare a piacimento) ha appena approvato l'estensione del programma di prestiti d'emergenza all'Europa, programma avviato nel pieno della crisi e che doveva scadere il primo di agosto<sup>5</sup>.

---

<sup>4</sup> <http://www.imf.org/External/NP/ieo/2004/arg/eng/pdf/report.pdf>

<sup>5</sup> Wall Street Journal 29/6/2011 WASHINGTON—The Federal Reserve, amid persistent worries about Europe's sovereign debt crisis, last week quietly approved the extension of a crisis-lending program that allows the European Central Bank to tap the U.S. for dollars...

9 – Il progetto Euro è, in un certo senso, una forma di Colonialismo Mercantile, attività inventata nei secoli passati dai re d'Europa e dai loro finanziatori. L'unica differenza è che ora le colonie da conquistare non sono più oltre mare. Come spiega Gordon T. Long:

“L'essenza del Colonialismo Mercantile è quella di creare il bisogno di indebitarsi, poi finanziare quel debito e alla fine scambiarlo con gli assets sottostanti che producono ricchezza reale. Uno scambio di carta stampata per beni reali. Così, alla fine, le colonie lavoravano come schiavi per ripagare il debito ai padroni europei. Oggi le banche europee, attraverso una tattica di arbitraggio finanziario, stanno lentamente scaricando quantità sempre maggiori di debito sovrano sulle spalle della Bce e della Ue stessa. Qualcuno dovrà pagare per questo debito e quel qualcuno alla fine sarà la massa dei contribuenti europei. Questo è l'obiettivo”<sup>6</sup>.

10 – E così si comincia con la Grecia. E con Jean Claude Juncker, il viceré d'Europa (detto Junk) che, annunciando l'ennesimo piano colonial... di salvataggio, proclama:

### **Greek sovereignty to be massively limited: Juncker**

BERLIN | Sun Jul 3, 2011 8:07am EDT (Reuters) - [Greece](#) faces severe restrictions on its sovereignty and must privatize state assets...

Non so se è chiaro: un burocrate del Lussemburgo sta dicendo alla Grecia che la sua sovranità d'ora in avanti sarà estremamente limitata. Un buon inizio.

---

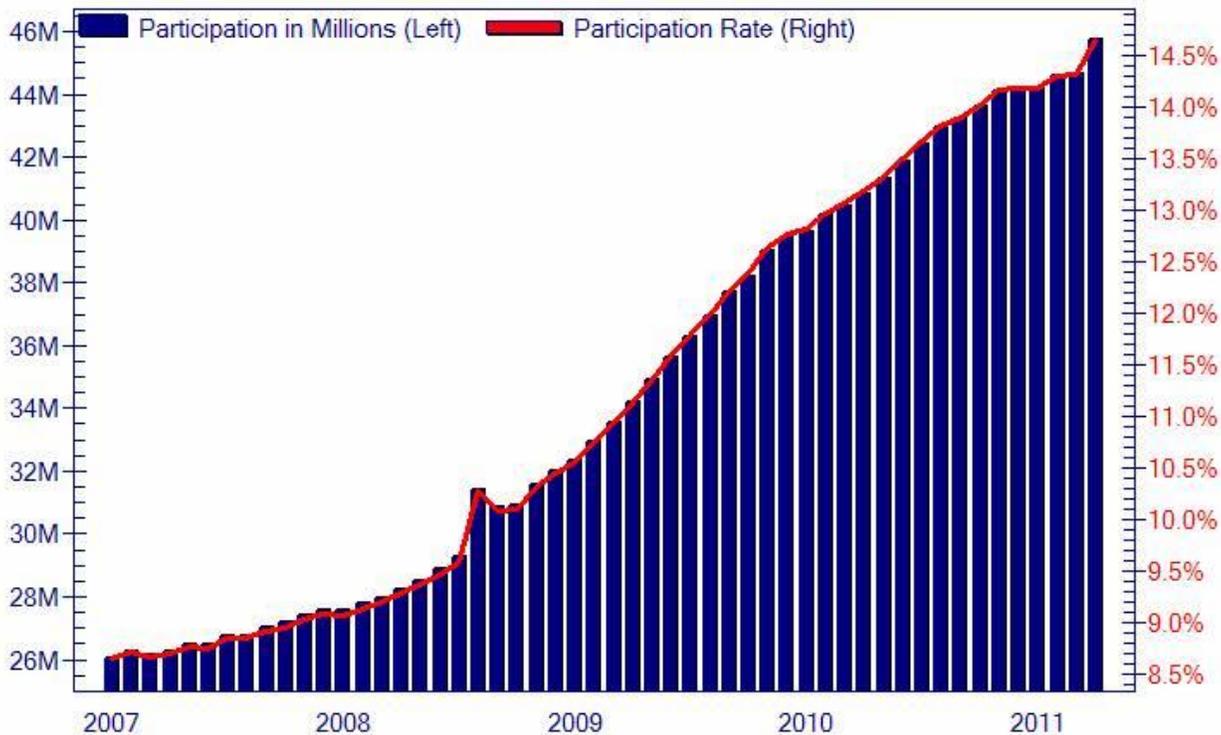
<sup>6</sup> <http://www.marketoracle.co.uk/Article28420.html>

# L'AUTUNNO AMERICANO

Beh, qui potremmo parlare di Stati e municipalità che stanno cominciando letteralmente a franare. Il New Jersey ha dovuto chiedere un prestito a Jp Morgan solo per pagare le bollette. Uno stato che deve chiedere un prestito a una banca privata, che non riesce più a finanziarsi in altro modo, non è esattamente un ottimo segno. La California seguirà l'esempio a breve. E via così.

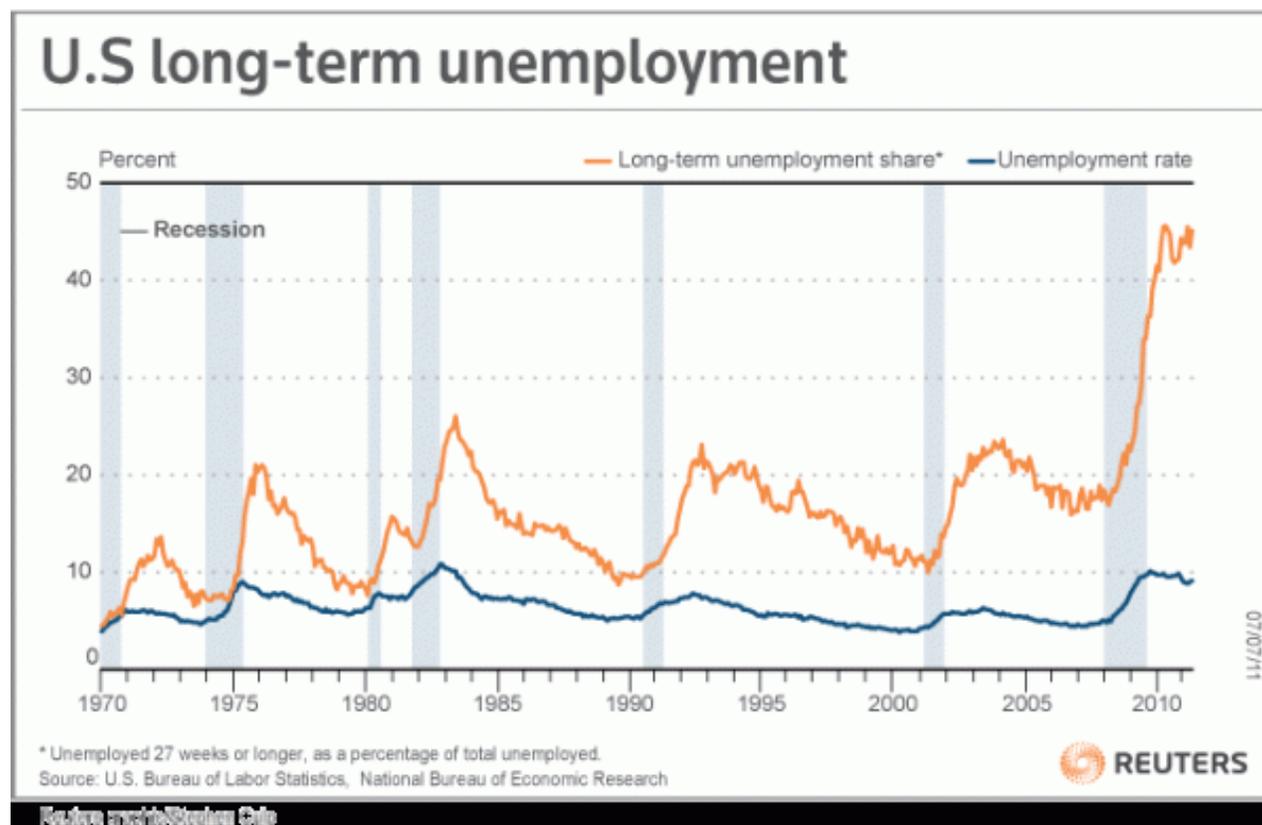
Oppure parliamo del fatto che le transazioni con carta di credito sono aumentate dell'11% rispetto a un anno fa. Significa che sempre più gente deve usare la carta di credito per le spese quotidiane: compra il pane oggi, sperando di avere i soldi fra un mese per pagarlo (con gli interessi, ovviamente). Intanto il numero di americani nel programma di assistenza alimentare (food stamp, i contributi governativi per fare la spesa) sono 46 milioni. Un Milione in più solo nell'ultimo mese. Ho detto un milione in più solo nell'ultimo mese:

## U.S. Food Stamp Participation



Source: SNAP

E la durata media del periodo di disoccupazione ha raggiunto un picco mai visto. Anche negli anni '80 la disoccupazione (ufficiale, quella cioè sottostimata) era al 10%. Ma solo il 25% dei disoccupati rimaneva senza un impiego per più di 6 mesi (linea arancione). Oggi la percentuale è praticamente raddoppiata: quasi il 50% dei disoccupati, dopo sei mesi è ancora a casa, o in fila da qualche parte:



Per fortuna ci sono le Borse che salgono da due anni, così tutti si sentono più ricchi e ringraziano San Bernanke e la sua Fed per aver operato il miracolo della levitazione/manipolazione dei mercati. Una manipolazione sempre più spudorata che rende ormai i mercati finanziari simili a quelli di un'economia pianificata e centralizzata dei Politburo. Basta pensare che negli ultimi tre anni la Federal Reserve di San Bernanke da sola è alla base del 50% di tutto il mercato azionario Usa. Yes, avete letto bene. A fronte di una capitalizzazione di Borsa di 15 trilioni, i prestiti concessi dalla Fed alle grandi banche di Wall Street ammontano a 7,75 trilioni. Questo è il frutto (marcio e velenoso) del tentativo delirante di salvare col debito un sistema basato sul debito. Un tentativo che sta avendo effetti devastanti sull'economia reale.

E ogni volta la "festa" dura sempre meno. Le iniezioni di liquidità/debito, hanno effetti sempre più brevi e blandi sul

sistema finanziario, che è ormai come un malato cronico assuefatto alle cure (che non curano). Basta dare un'occhiata all'Europa, con tutti i suoi interventi di salvataggio... Come dice Bill Buckler, analista competente:

“Un tumore maligno non viene curato facendo di tutto per aumentarne il potere e l'efficacia distruttiva. Ma questo è ciò che le autorità finanziarie in Usa e ovunque stanno facendo, quando si occupano del sangue vitale delle loro economie. Mentre questa cruda realtà diventa sempre più evidente, Washington e Wall Street sono impotenti di fronte al fatto che, per curare l'economia, devono uccidere il sistema finanziario che se la sta mangiando. La realtà è semplicemente questa”.

La manipolazione dei mercati è ormai talmente spudorata che anche i più grandi speculatori non sanno bene cosa fare: gli ultimi dati ci dicono che Soros e il suo Quantum Fund hanno il patrimonio (25 miliardi) al 75% cash. Con buona pace di tutti quelli che se hanno il 5% liquido sul conto si agitano subito, pensando di perdere opportunità imperdibili. Il motivo di tanta liquidità? Lo spiega lui stesso a Bloomberg:

*“I find the current situation much more baffling and much less predictable than I did at the time of the height of the financial crisis”*  
Trovo che la situazione attuale sia molto più sconcertante e molto meno prevedibile di quanto fosse al picco della crisi finanziaria.

## **L'INVERNO CINESE**

Oh, cielo! Per fortuna c'è la Cina che ci salverà. Ammesso che prima salvi se stessa. Qui abbiamo bolle immobiliari, grattacieli vuoti, cattedrali nel deserto, centri commerciali galattici con migliaia di negozi vuoti, intere città fantasma nuove fiammanti (costruite giusto per far crescere un po' il Pil), gente stritolata dai debiti, inflazione che scalpita, disoccupazione in aumento e gente che si incacchia, ma tanto i mass media non ce lo raccontano... E poi bolle speculative finanziarie, banche che scoppiano di mutui subprime, conti e bilanci taroccati... Corruzione dilagante, bugie, fregature, censura, repressione. La Cina ci salverà. Sì, in sogno. Ma la Cina è un incubo.

Oggi si scopre ad esempio che il solo il debito contratto dalle municipalità (ad esempio un Provincia, che per finanziarsi emette obbligazioni garantite da terreni, il cui valore però viene ovviamente gonfiato), *solo quello* equivale al 27% del Pil:

China's National Audit Office [released figures](#) showing its municipalities owe a whopping Rmb10,700bn (\$1,650bn) in debt, equivalent to about 27 per cent of China's economy

Peccato che Il Ministero della Verità continua a dirci anche che il debito TOTALE di tutta la Cina ammonta al 17% del Pil. E' una buffonata, una buffonata tragica.

## LA GLACIAZIONE GLOBALE

*Per quanto ne so, niente di questa portata è mai successo prima nella storia del mondo. Per tutti quelli ignari della situazione e che non ci prestano attenzione, sarà un inferno. Ma per quelli consapevoli, si presenterà una delle più grandi occasioni di fare soldi mai vista in tutta la storia dell'umanità.*

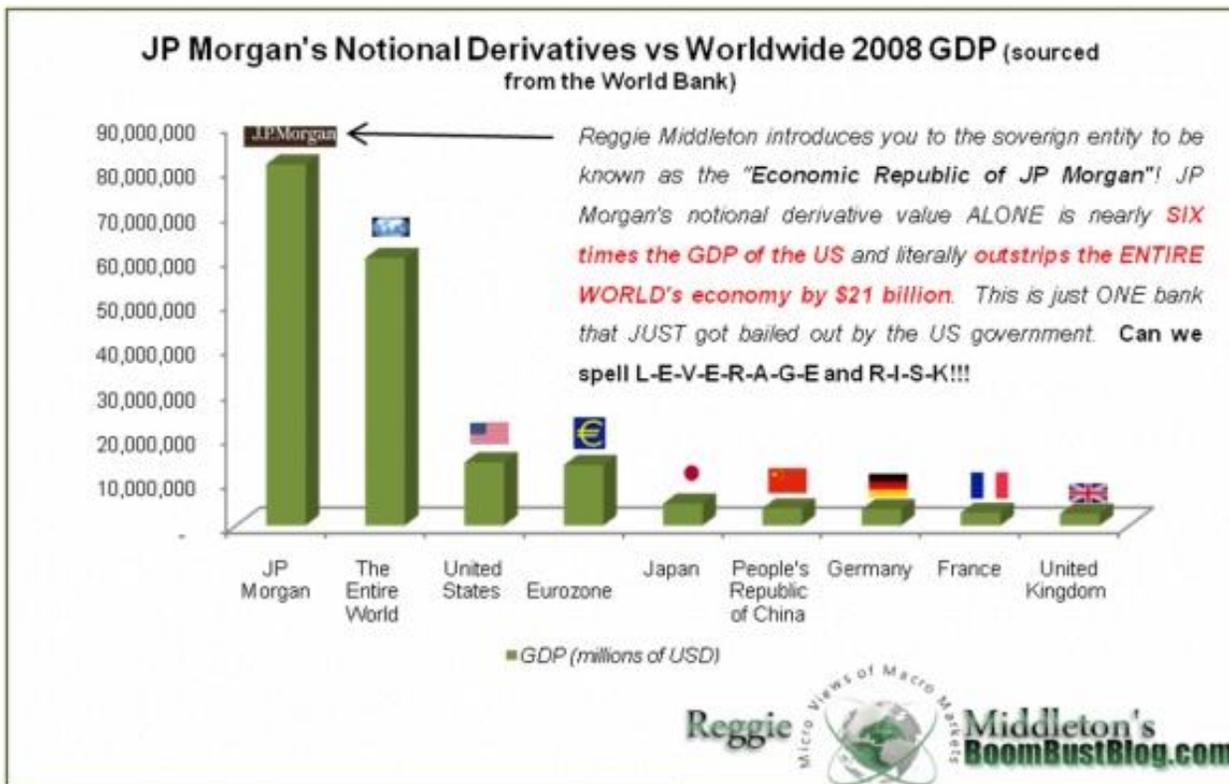
Richard Maybury

*C'è una crisi nei derivati che nessuno sembra voler vedere... Chi pensa che il sistema bancario occidentale sia abbastanza solido da garantire il debito del mondo occidentale, è totalmente fuori di testa.*

Jim Sinclair

Facciamo due conti.

Il Pil di tutto il pianeta è stimato intorno ai 60 trilioni di dollari (sessantamila miliardi). Jp Morgan da sola emette e/o garantisce derivati per oltre 80 trilioni:



La qualità di questi derivati è di gran lunga peggiore di quella di Lehman Brothers ai tempi del crollo. Infatti, l'esposizione (tramite derivati) verso assets ciofecca con (rating BBB e inferiore) era del 9% per Lehman nel maggio 2008. Bear Stearns, l'altra banca di investimenti implosa, si attestava al 17%. Oggi invece Jp Morgan, guidata da colui che viene osannato come papabile futuro Ministro del Tesoro per Obi, ha un'esposizione ad assets ciofecca del 35%. Quanto fa il 35% di 80 trilioni?

E per quelli che pensano di poter stare tranquilli dove c'è una tripla A, suggerisco di dare un'occhiata all'Appendice, al grafico intitolato "La bolla degli AAA" (pag. 34).

"Cosa preferiresti – chiede lo scrittore Charles Hugh Smith – sentirti dire che in tutto l'Universo conosciuto non ci sono soldi a sufficienza per pagare le pensioni future e prendere quindi le necessarie contromisure? Oppure, come gli impiegati di Enron e General Motors, vorresti svegliarti un giorno e scoprire che la pensione è svanita, ma siccome non te l'aspettavi, assieme a lei, a 70 anni ti sparisce anche la casa, perché non ti eri preparato risparmiando per conto tuo?"

Già, ma come si fa a risparmiare senza farsi fregare dalle élites politico-finanziarie alla base di questo disastro planetario? Le stesse che consentono alle banche europee (italiane comprese) di NON contabilizzare le perdite accusate sui titoli di stato presenti nei loro portafogli:

**MILAN (Dow Jones)**—The Bank of Italy Tuesday said Italian lenders holding European government bonds in their available-for-sale portfolio don't have to take into account possible capital gains or losses on them, **in a move to safeguard capital ratios...**

Traduzione: si consente da oltre un anno alle banche di NON dire se e quanto stiano perdendo sui loro investimenti in titoli di stato europei. Ci stanno prendendo per i fondelli. Non so se mi spiego.

Bisogna cercare di capire dove siamo; risvegliarsi, provarci almeno... E' il primo passo per proteggersi, per garantire un futuro ai più piccoli; che quando saranno alti gli sia rimasto qualcosa. La bassa finanza è per loro loro, che quando vanno a letto sognano che domani arrivi subito. Le tempeste colpiscono anche chi fa finta di nulla. E ce n'è una glaciale in arrivo: l'alta finanza ci sta franando addosso.

***“Per quanto ne so, niente di questa portata è mai successo prima nella storia del mondo. Per quelli che tutti quelli ignari della situazione e che non ci prestano attenzione, sarà un inferno. Ma per quelli consapevoli, si presenterà una delle più grandi occasioni di fare soldi mai vista in tutta la storia dell'umanità.”***

Per fortuna uno è ancora libero di scegliere da che parte vuole stare.

# UNO SPIRAGLIO: BAGLIORI FRA LE NUBI

*Vediamo nel lungo termine un futuro dove la gente, invece di chiedere qual è il prezzo dell'oro chiederà molto più spesso quale sia il prezzo in oro.*  
Ronald Peter Stoferle

Ecco un grafico del Dow Jones:



Ecco ora un grafico del Dow che non si vede spesso in giro. Non viene fatto circolare, presumo, perché sarebbe imbarazzante. Questo sotto è l'andamento *reale* dell'indice Dow Jones dal 2003 a oggi: ha perso quasi il 70%. Strano, eh? Se si guarda un grafico ordinario (sopra), la Borsa sembra che guadagni, o quantomeno faccia pari. E guardate l'ultima parte del grafico sotto. Dov'è il mega rimbalzo orchestrato da San Bernanke & friend? La Borsa avrebbe guadagnato il 100% rispetto ai minimi di inizio 2009 (vedi sopra). E invece in questo grafico l'andamento è da

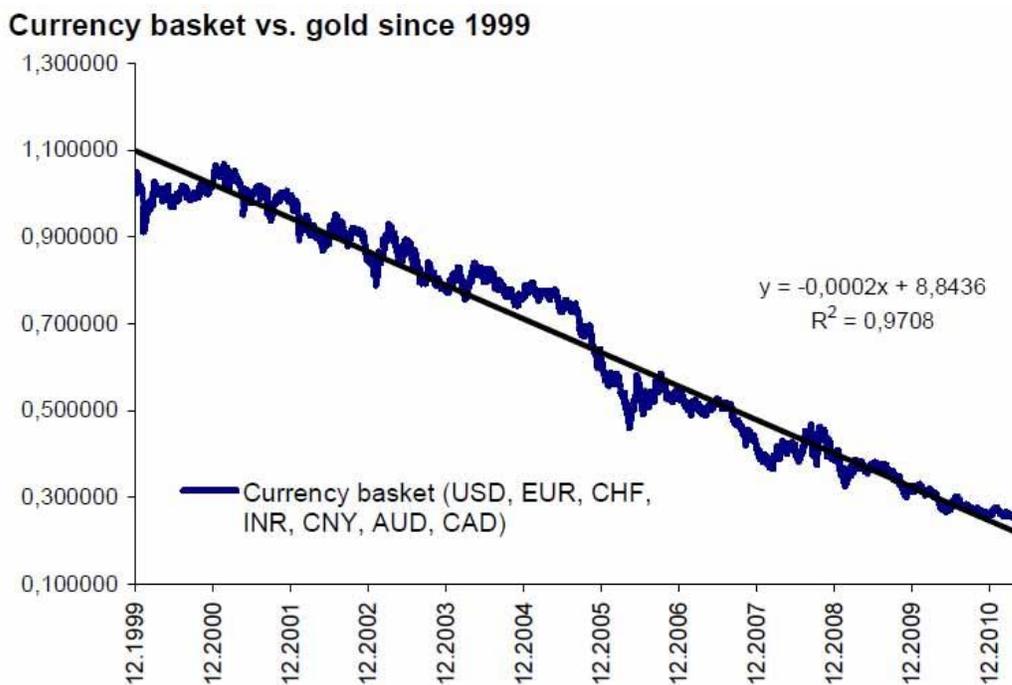
encefalogramma piatto. Il motivo? Semplice: gli indici salgono quando sono denominati in dollari, in una valuta di carta che si svaluta. Ma nella realtà le Borse, e la ricchezza che dovrebbero rappresentare, stanno scendendo quando le si misura con una valuta reale, che non può essere manipolata dalle banche centrali. Ecco a voi il Dow Jones denominato in oro:



Vabbé, potrebbe obiettare qualcuno, ma il dollaro, si sa, si sta svalutando. L'euro invece è forte. Bene, allora ecco a voi, l'andamento dell'euro rispetto all'oro:

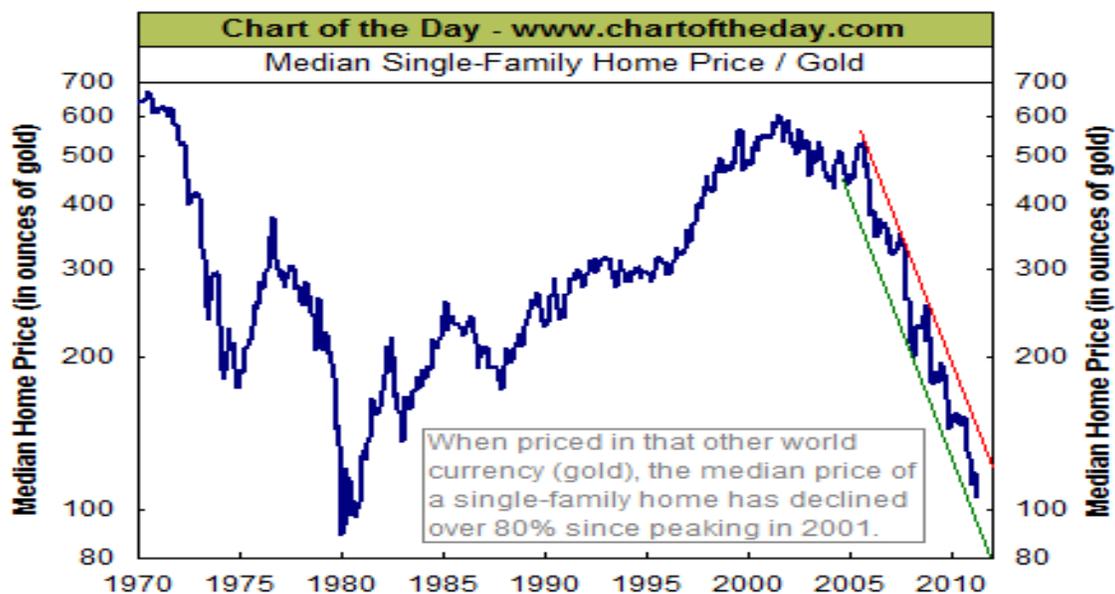


Si ma – dirà qualcuno – ci sono altre valute più solide: il dollaro canadese, australiano, il franco svizzero... Bene, allora ecco a voi l'andamento di un paniere di valute (euro, dollaro Usa, canadese, australiano, franco svizzero, yuan cinesino e rupia indonesiana) nei confronti dell'oro, dal 1999:



Sources: Erste Group Research, Datastream

Si ma - uff! - l'oro non rende niente, il mattone invece... I prezzi delle case, si sa, salgono e basta. Bene, allora ecco a voi il prezzo medio di una casa in Usa se la si dovesse comprare usando i lingotti:



Interessante, ma ormai l'oro è salito troppo. Lo sanno tutti.

Davvero? E, si può sapere, di grazia, rispetto a *cosa* è salito troppo?

Ecco a voi 30 anni di salite. Rispetto al 1980, l'oro è cresciuto del 67%, lo Standard & Poor 500 del 1.097% ,il debito Usa dell'887%:

	January/March 1980	December 2010	Difference
<b>Gold</b>	USD 850	USD 1,424	+67%
<b>Aggregate gold</b>	USD 2,800bn	USD 7,600bn	+155%
<b>US Fed funds rate</b>	17.19%	0.19%	-17%
<b>S&amp;P 500</b>	113	1,254	+1,097%
<b>US M2</b>	USD 1,499bn	USD 8,804bn	+487%
<b>US Total debt</b>	USD 3,603bn	USD 35,589bn	+887%
<b>EM forex reserves (from 1995)</b>	USD 458bn	USD 5,88bn	+1,186%

Sources: Absolute Portfolio Management - Andreas Böger, Bloomberg, World Gold Council

## DOPO I DISCORSI, ORA CHE SI FA?

*Controlla attentamente il tuo portafoglio. Se non hai abbastanza liquidità, accumulane. Mettiti nella posizione di non essere preso dal panico. Sotto stress non si prendono mai buone decisioni.*

Chris Weber

*Nessuna legge dice che devi sempre essere investito in qualcosa, checché ne dica il tuo bancario/promotore finanziario di fiducia.*

The Madhedgefundtrader

Controlliamo i trailing stop. Cerchiamo di essere posizionati il più possibile in modalità “protettiva”.

Chi non ha oro lo compri, magari a rate. Ricordo qui che l’oro, a mio parere, dovrebbe rappresentare la posizione principale dei portafogli. In che misura? Non posso dare una risposta precisa: sono troppe le variabili. Diciamo non troppo grande da far perdere il sonno se il prezzo scende, ma non troppo piccola da non contribuire alla performance globale se il prezzo, ad esempio, raddoppiasse. Per qualche altra indicazione sui pesi da assegnare, in linea di massima (e secondo me), alle varie posizioni (oro, argento, azioni, bond, cash) vi rimando a Bassa Finanza del 15 ottobre 2010 (da pag. 22 ). Sono indicazioni generiche, ma sempre valide, anche se rispetto a quanto detto lì la parte in gold è aumentata. Comunque, la sintesi è che mi sento molto a mio agio con metalli preziosi e cash. Tutto il resto mi innervosisce.

Nel frattempo voglio continuare la diversificazione valutaria fuori dall’euro. Cerchiamo quindi un paese ricco e stabile; pieno di risorse naturali e con poco debito. Andiamo in Norvegia, un paese con 5 milioni di abitanti e un Fondo pensione governativo da 570 miliardi di dollari; il secondo al mondo per dimensioni. Forse sarà per effetto del freddo, ma laggiù pensano alle future generazioni: invece di indebitare i bambini fin dalla nascita (come avviene in buona parte dell’occidente), in Norvegia prendono gli enormi guadagni derivanti dal petrolio e li mettono da parte, in quel Fondo Sovrano. Naturalmente, anche lì non mancano gli idioti, per cui, ad esempio alla fine del 2010 il gestore della parte obbligazionaria ha comprato un bastimento carico di titoli di stato greci, portoghesi e spagnoli, dichiarando con aria intelligente che il suo era un investimento di lungo periodo, e poi i titoli erano sottovalutati, che tanto la ripresa era in vista. Pare che, dopo averci lasciato le penne (con un -3,4% sulla parte obbligazionaria in euro) la posizione in titoli

Piigs non sia più a lungo termine, in quanto brutalmente tagliata. Purtroppo sembra non ci sia niente da fare: quando si ha a che fare con gestori di Fondi, è inevitabile imbattersi in qualche celenterato<sup>7</sup>.

La Norvegia è sempre ai primissimi posti nelle classifiche mondiali relative alla cura dell'ambiente, la sostenibilità dello sviluppo, i diritti umani, l'istruzione, lo stato sociale... Uno dei pochi paesi al mondo che si possa definire realmente etico. Allora, compriamo Bot norvegesi e obbligazioni di breve durata in Corone norvegesi. Il modo più semplice e accessibile è attraverso un fondo specializzato, con costi e commissioni assolutamente minimi (0,15% annuo).

Per il **Portafoglio Giallo** e il **Portafoglio Verdolino** compro:

**Nordea Norwegian Kroner Reserve Bp Acc – cod. Isin: Lu0173786863**

---

<sup>7</sup> Un'occhiata qui: "CHI L'AVREBBE MAI DETTO! – L'esclamazione dei gestori", <http://www.bassafinanza.com/index.php?id=123>

## I PORTAFOGLI COLORATI

*Non avere oro significa avere fiducia nei banchieri centrali: una di quelle cose da evitare nella vita.*

Marc Faber

Qui di seguito, i colori indicano in quale portafoglio è presente l'investimento. Per la logica sottostante a ogni portafoglio vi rimando a "IL COLORE DEI PORTAFOGLI", nell'area del sito per gli utenti registrati.

La dizione TS significa Trailing Stop, cioè il livello di uscita dall'investimento. Per maggiori dettagli consultate l'apposito articolo in area riservata "Il trailing stop e i F.lli Boscoli.

Riepilogando, ho comprato:

**oro** a 1.045 Usd l'oncia e poi **oro** a 1.120;

**argento** a 18,4 Usd l'oncia;

short (investimento al ribasso) di **FtseMib** da 22.750 punti,

ho investito nel **cioccolato** della **Hershey** a 36,28 dollari (eur/usd: 1,41);

comprato (long) l'indice delle miniere d'oro **Gold Bugs**;

**comprato Exxon** con il petrolio a 70 e il gas naturale a 4,2 (eur/usd 1,27);

short **Cac 40** (Borsa francese) da 3.550;

Comprato **Total** col petrolio a 85 usd

Comprato **Intel** a inizio dicembre (eur/usd 1,33) e ancora **Intel** a inizio febbraio 2011 (eur/usd 1,38)

Comprato **oro** a 1.330 e **argento** a 27,5 usd (eur/usd 1,36)

Comprata **Encana (gas naturale in Canada)** a 32,2 (eur/usd 1,38)

Comprato **Franco Svizzero** il 21 marzo 2011 a 1,285 su euro.

Comprato **Royal Gold (miniera d'oro)** il 26 aprile 2011 (eur/usd 1,46)

Comprato **Acqua**, **Bioteconologie** e **Farmaci generici** il 28 aprile 2011 (eur/usd 1,48)

Comprata **Statoil** (petrolio norvegese) a 17,60 eur il 26 maggio

Con i guadagni realizzati dalla vendita dell'argento ho comprato **ancora oro** a 1480 eur/usd 1,41

Comprato un **fondo Schroeder su azioni giapponesi** il 27 maggio, col Nikkei a 9520 e il cambio eur/yen bloccato (hedged) a 115,5

## IL PORTAFOGLIO GIALLO

(Per tutti, ma con un po' di attenzione)

TITOLO	Data acq.	Prezzo acq.	Prezzo 03/08	Var.%	Tr.Stop/action
Etfs Physical Gold <i>Oro</i>	23/10/09	69,2	114,81	+ 65,91	
Etfs Physical Silver <i>Argento</i>	19/11/09	12,14	28,52	+ 134,92	
Lyxor Etf Bear Ftse Mib <i>Borsa Italia al ribasso</i>	25/11/09	42,13	47,32	+ 12,31	TS a 36,5
Templeton Global Bond Fund A acc <i>Obbligazioni globali in valuta</i>	15/12/09	15,55	18,54	+ 19,67	TS a 17,1
The Hershey Company <i>La "fabbrica di cioccolato"</i>	22/01/10	36,28 (usd)	57,07	+ 54,45	TS a +24,5
Etfs Gold Bullion Securities <i>Ancora oro</i>	08/03/10	80,36	113,39	+ 41,1	
Market Access Gold Bugs Fund <i>Le azioni delle miniere d'oro</i>	29/4/10	144,5	163,32	+ 13	TS a 144,5
Db X-Track. Cac 40 Short Etf <i>La grandeur del Cac</i>	06/5/10	62,9	58,73	- 6,62	TS a 50,06
Julius Baer fund Agriculture <i>L'orto con rape e cipolle</i>	08/5/10	82,38	92,29	+ 12,02	TS a 82,38
Exxon Mobil <i>Petrolio, gas e bollette</i>	11/5/10	64,5 (usd)	77,72	+ 6,58	TS a 0%
Total <i>Petrolio, petroliere, oleodotti, gas, carbone.</i>	04/11/10	39,95	39,97	- 7,93	
Intel <i>Computer nel mondo, ma senza l'I-Pad</i>	03/12/10	21,65 (Usd)	21,81	- 12,51%	
Pictet – CHF Liquidity <i>Rifugio svizzero</i>	21/3/11	123,49	123,51	+16,2	TS a +6,5%
Etfs Gold Bullion Securities <i>Oro, comprato con I guadagni del silver</i>	26/05/11	104,5	113,39	+ 8,5	

## IL PORTAFOGLIO AZZURRINO

(Per tutte le vecchine con i capelli azzurrini che non sanno più dove mettere i loro risparmi)

TITOLO	Data acq.	Prezzo acq.	Prezzo 03/08	Var. %	
Etfs Physical Gold <i>Oro</i>	23/10/09	69,2	114,81	+ 65,91	
Templeton Global Bond Fund A acc <i>Obbligazioni globali in valuta</i>	15/12/09	15,55	18,54	+ 19,67	TS a 17,1
The Hershey Company <i>La "fabbrica di cioccolato"</i>	22/01/10	36,28 (usd)	57,07	+ 54,45	TS a +24,5
Exxon Mobil <i>Petrolio, gas e bollette</i>	11/5/10	64,5 (usd)	77,72	+ 6,58	TS a 0%
Intel <i>Computer nel mondo, ma senza l'I-Pad</i>	01/02/11	21,45 (usd)	23,09	- 2,28	
Etfs Gold Bullion Securities <i>Oro, comprato con I guadagni del silver</i>	26/05/11	104,5	113,39	+ 8,5	

## IL PORTAFOGLIO BIANCO

(Per i piccoli investitori, che il librettino postale non rende più nulla)

TITOLO	Data acq.	Prezzo acq.	Prezzo 03/08	Var. %	
Etfs Physical Gold <i>Oro</i>	28/01/11	95,94	114,81	+ 19,66	
Etfs Physical Silver <i>Argento</i>	28/01/11	19,81	25,14	+ 43,96	
Sarasin Sustainable Water A <i>Acqua chiara.</i>	28/04/11	104,85	99,93	- 4,69	
Franklin Biotech Discovery A <i>Cureremo l'incurabile?</i>	28/04/11	11,52 (usd)	10,98	+ 1,8	
Statoil <i>Petrolio norvegese</i>	26/05/11	17,60	16,65	- 5,39	

## IL PORTAFOGLIO VERDOLINO

(Etici e attenti sì, ma senza esagerare)

TITOLO	Data acq.	Prezzo acq.	Prezzo 03/08	Var. %
Encana <i>Vado a gas, e inquinio meno...</i>	01/02/11	32,2 (usd)	28,30	- 9,41
Pictet Generics R – usd <i>Medicine per tutte le tasche</i>	28/04/2011	145,3 (usd)	145,5	+3,2

## IL PORTAFOGLIO BOLLA FUCSIA

(Per chi vuole provarci...)

TITOLO	Data acq.	Prezzo acq.	Prezzo 03/08	Var. %
Royal Gold Corp. <i>Miniere e royalties</i>	26/04/2011	58,9 (usd)	70,29	+ 21,33
Schroder Japan Equities A Eur hdg <i>Miniere e royalties</i>	27/05/2011	55,6	57,77	+ 3,9

Ora chiudo, qui dal piano terra della finanza.

A presto.

**Giuseppe Cloza**

**NON DIMENTICARE DI REGISTRARTI SU [www.bassafinanza.com](http://www.bassafinanza.com) PER CONTINUARE A RICEVER LA NEWSLETTERA**

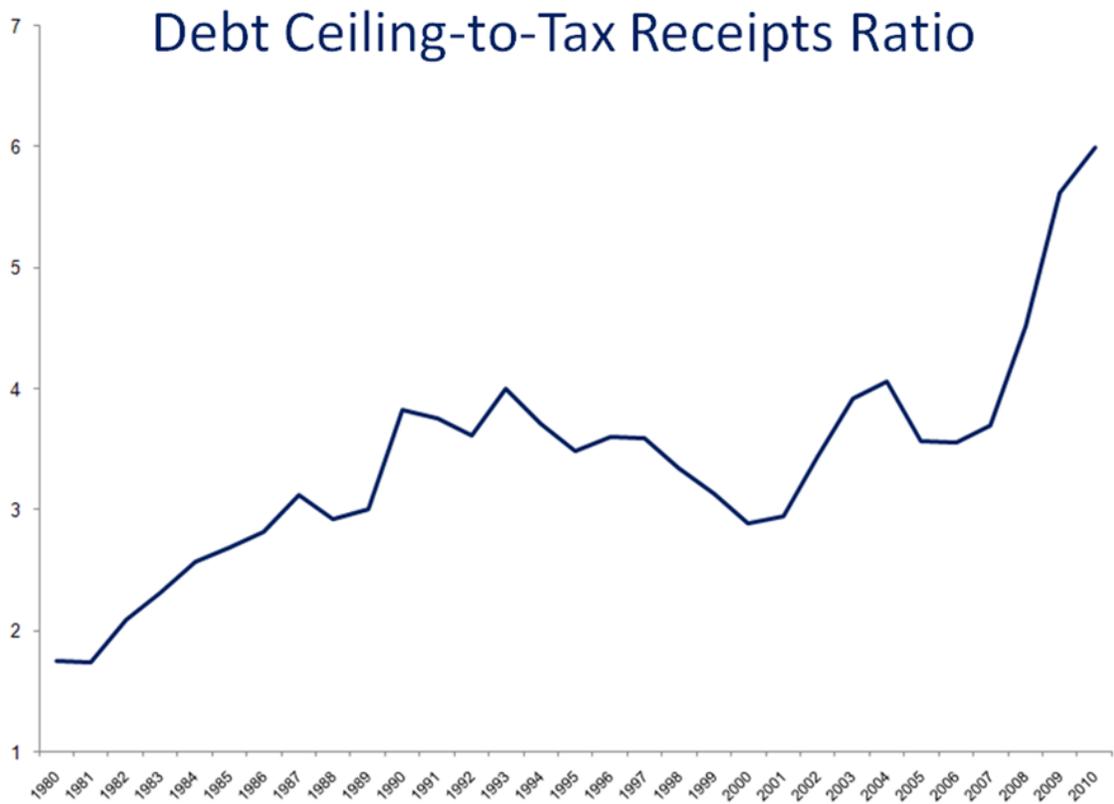
© 2010-2011 Bassa Finanza - Le informazioni pubblicate non devono essere considerate una "sollecitazione al pubblico risparmio" né una promozione di alcuna forma di investimento né "raccomandazioni personalizzate" ai sensi del Testo Unico della Finanza, trattandosi unicamente di informazioni standardizzate rivolte ad un pubblico indistinto (cfr. art 69, comma 1, punto c, Regolamento Emittenti Consob e Considerando n.79 della direttiva Mifid 2006/73/CE) al fine di offrire un mero supporto informativo e decisionale agli utenti e agli abbonati mediante l'elaborazione di un flusso informativo di dati, notizie, ricerche e analisi. Proprio perché le raccomandazioni fornite non possono intendersi personalizzate rispetto alle caratteristiche del singolo utente, potrebbero non essere adeguate rispetto alle conoscenze ed esperienze, alla situazione finanziaria e agli obiettivi di investimento del singolo utente, che infatti non sono stati presi in considerazione e valutati.

# APPENDICE:

## L'ANGOLO DELLE COSE TECNICHE

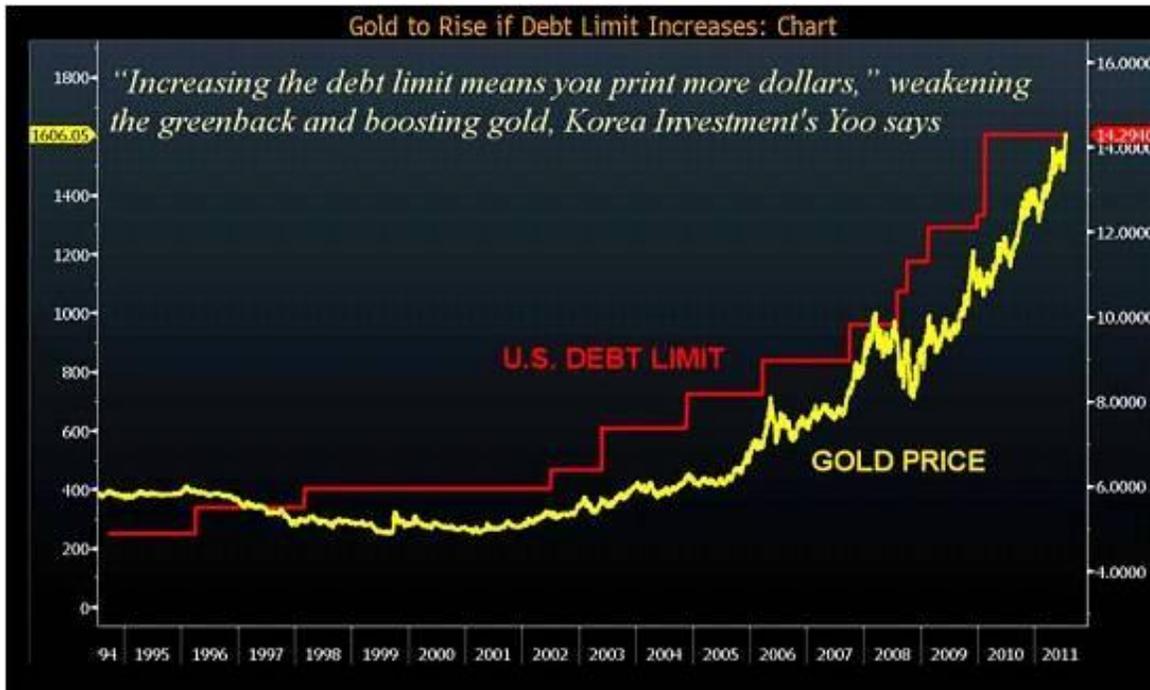
*Io lo so cosa c'è dietro l'angolo. Solo che non so dove si trovi l'angolo.*  
Kevin Keegan

Debt ceiling (tetto massimo del debito Usa) in rapporto alle entrate fiscali. Oggi per un dollaro di entrate ce ne sono 6 di debito. Dopo l'approvazione del nuovo tetto, il rapporto salirà a 8:



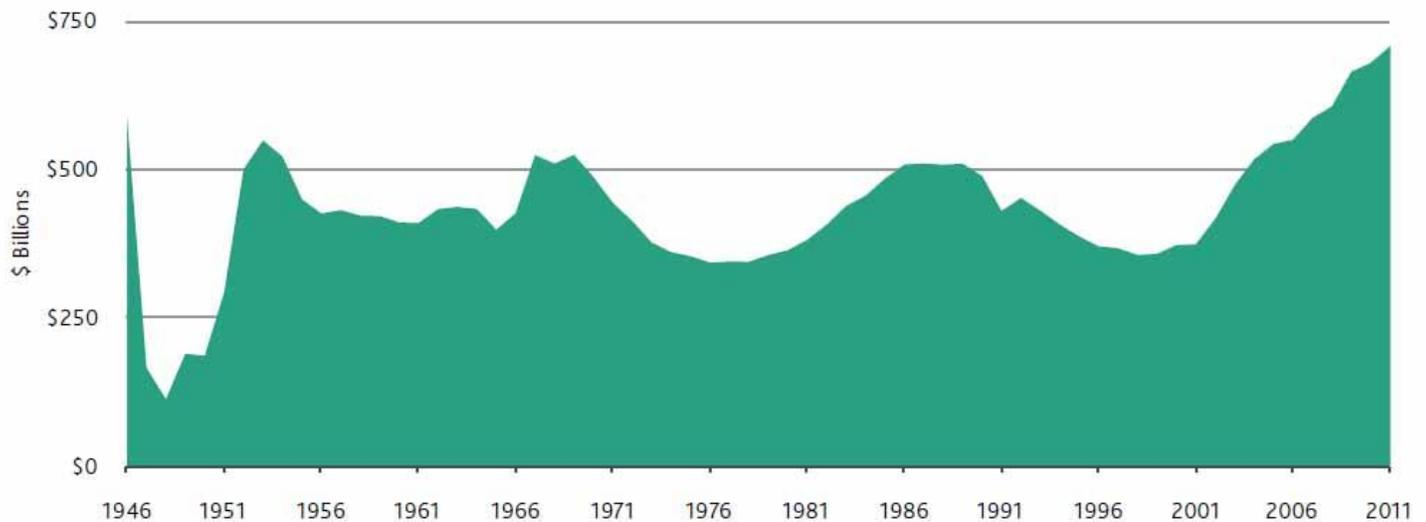
Sources: U.S. Treasury, Economagic

Andamento storico comparato di Debt ceiling e prezzo dell'oro (scala di destra, i trilioni di debito):



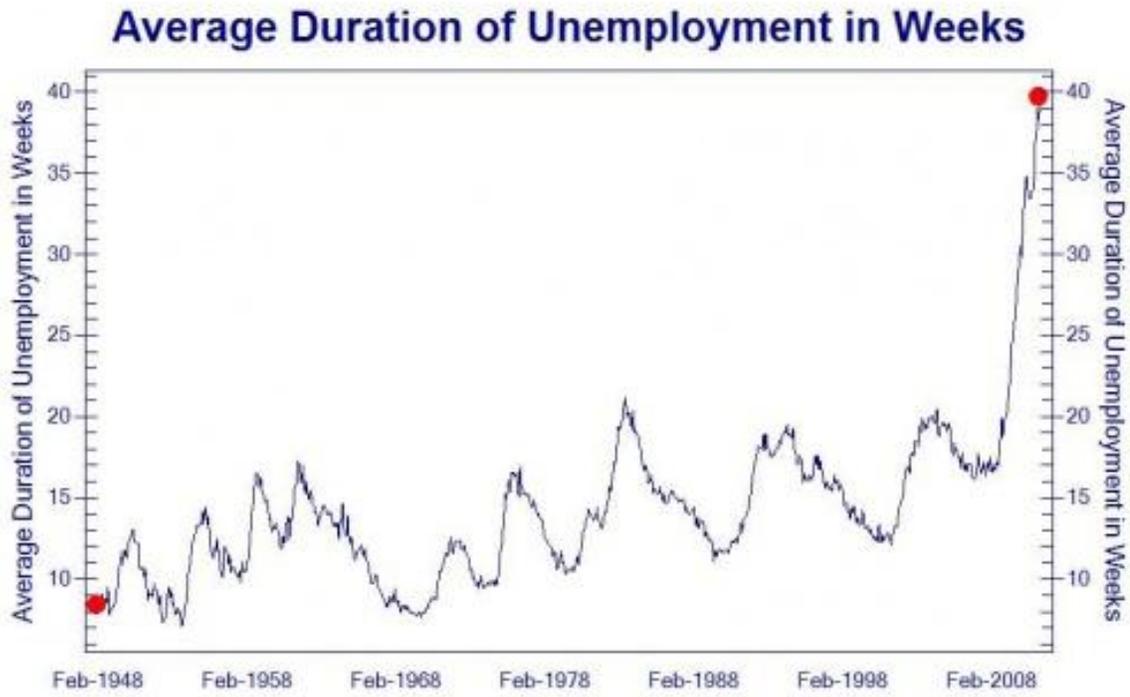
Motivo fondamentale per cui in Usa non smetteranno mai di indebitarsi: le spese militari, per cui spendono più di tutti gli altri paesi del mondo messi assieme. Notare il trend esponenziale delle spese per armamenti dall'avvento del Nobel per la pace:

### US National Defense Spending



Source: Department of Defense (DoD) Greenbook, CSBA using DoD data

Durata media (in settimane) della disoccupazione in Usa:

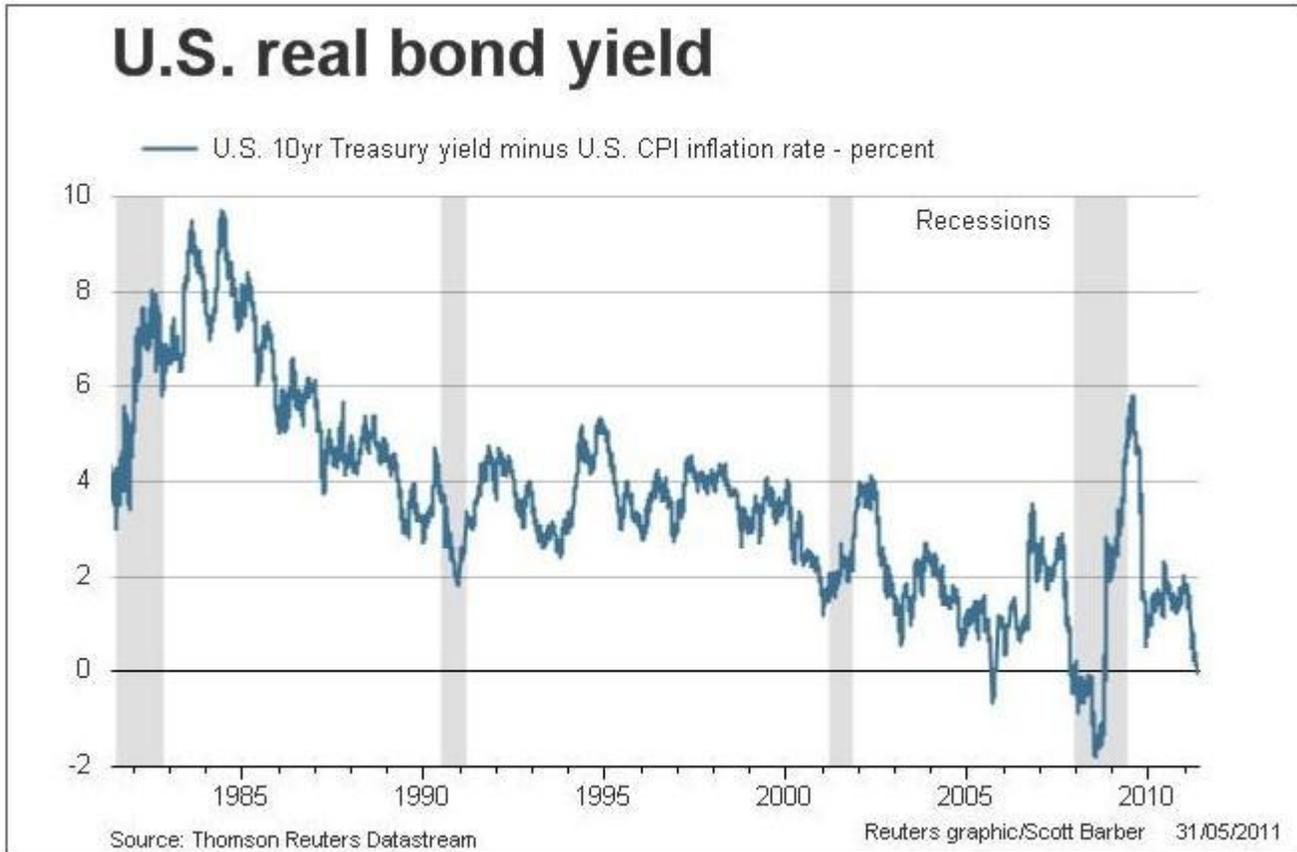


Source: Bloomberg

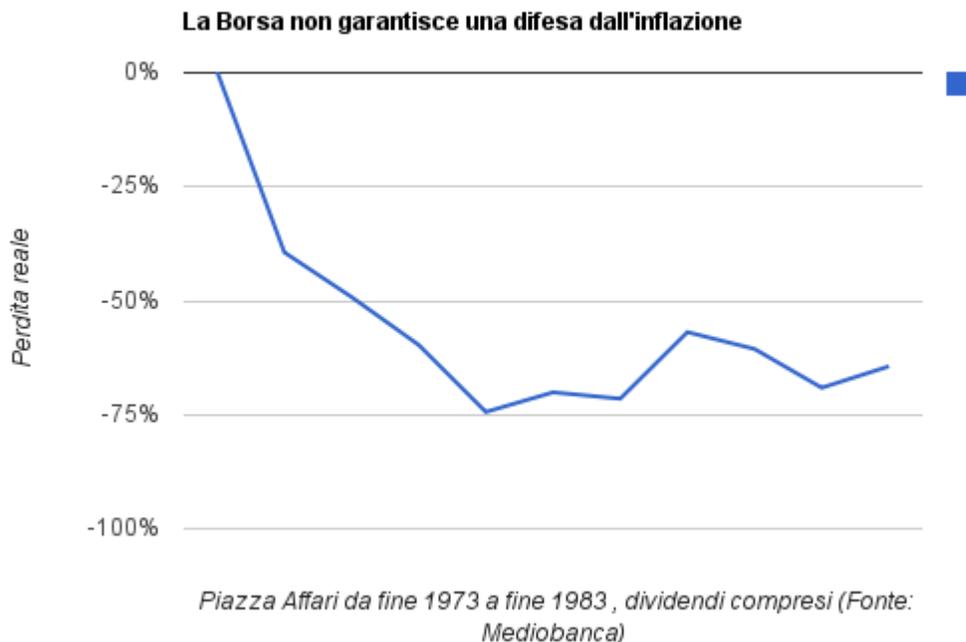
Scorte di argento fisico (in milioni di onces) nei magazzini del Comex, il principale mercato dei futures. Alla scadenza del contratto future sono sempre di più gli investitori che chiedono la consegna (delivery) dell'argento vero:



Rendimento dei titoli di stato Usa decennali, depurato dell'inflazione (che però è quella ufficiale, cioè sottostimata), meglio noto come "Rendimento reale":

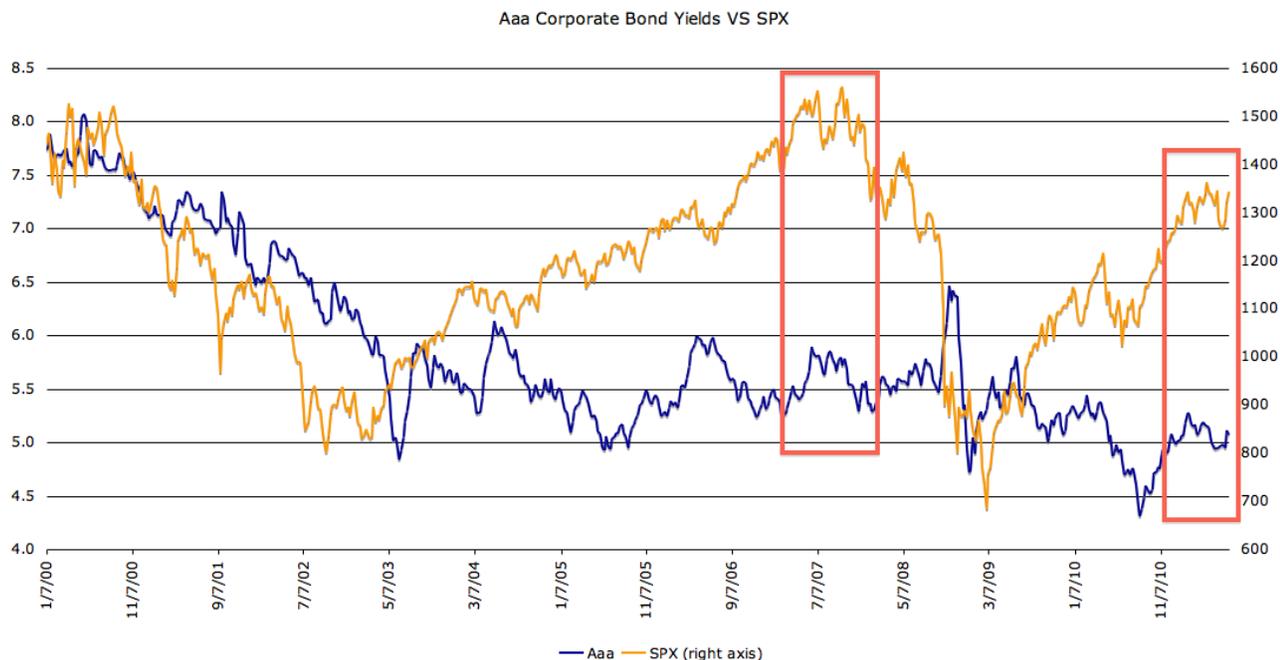


Per chi è convinto che l'investimento in azioni protegga sempre dall'inflazione. Rendimento della Borsa italiana (inclusi i dividendi) durante un decennio di alta inflazione:



### Bolla n. 1

Il rendimento (yield) dei corporate bond AAA (linea blu) scende quando la gente cerca la sicurezza ed esce dalla Borsa (linea orange). Se la Borsa sale e lo yield dei bond scende (o non sale), significa che qualcosa non quadra. Non quadra perché è una sfera: una bolla. La bolla dell'eccesso di liquidità, grazie alle stampanti delle Banche centrali:

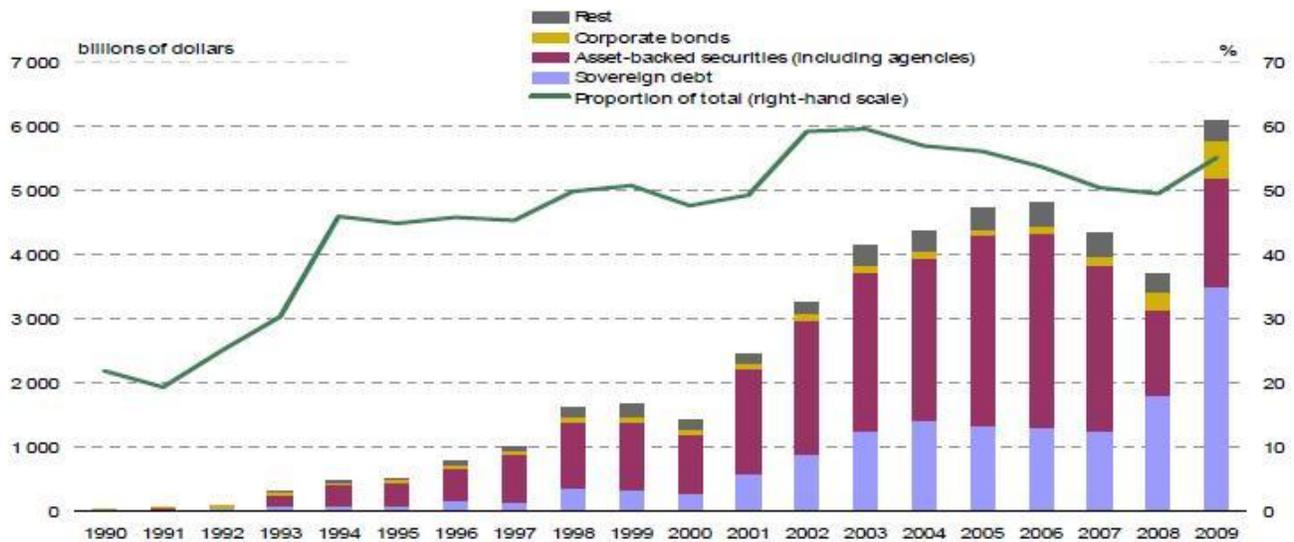


## Bolla n. 2

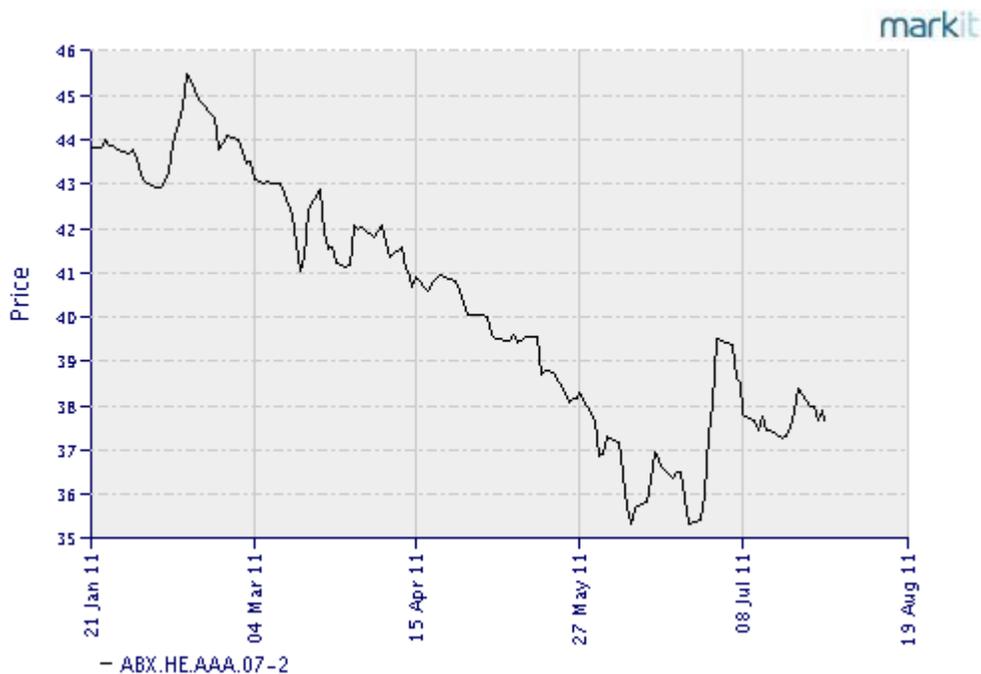
### LA BOLLA DEGLI AAA.

Percentuale di bond con rating AAA sul totale emesso nel mondo anno per anno. Nel 2009, su 6 trilioni di bond emessi, quasi il 60% avevano un rating che li definisce "rischio minimo". Così tanti? Mmmm:

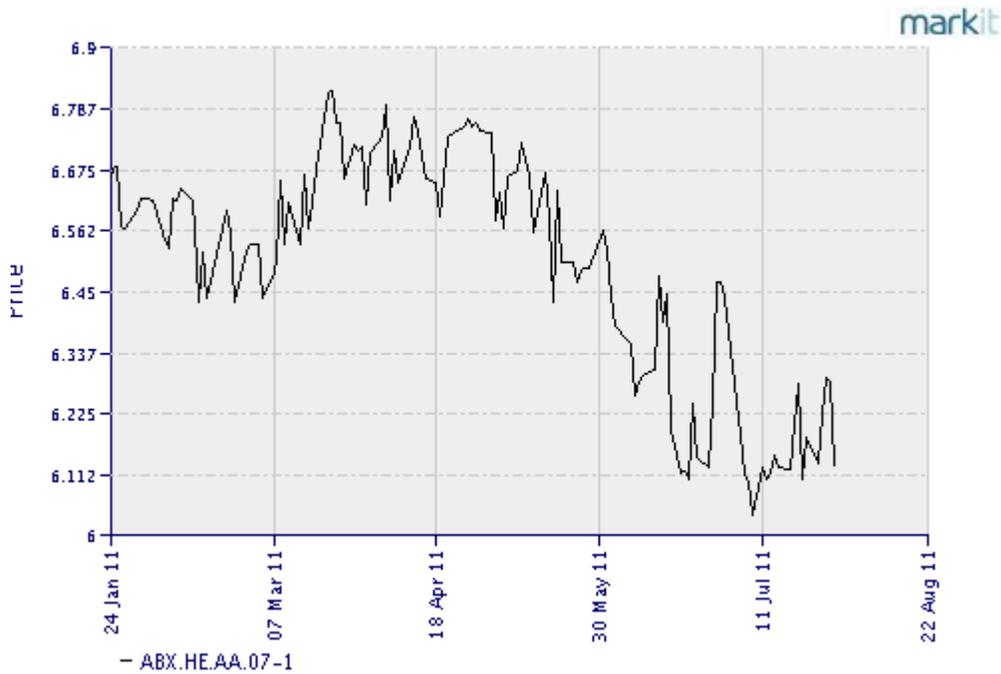
### World issue of AAA fixed-income



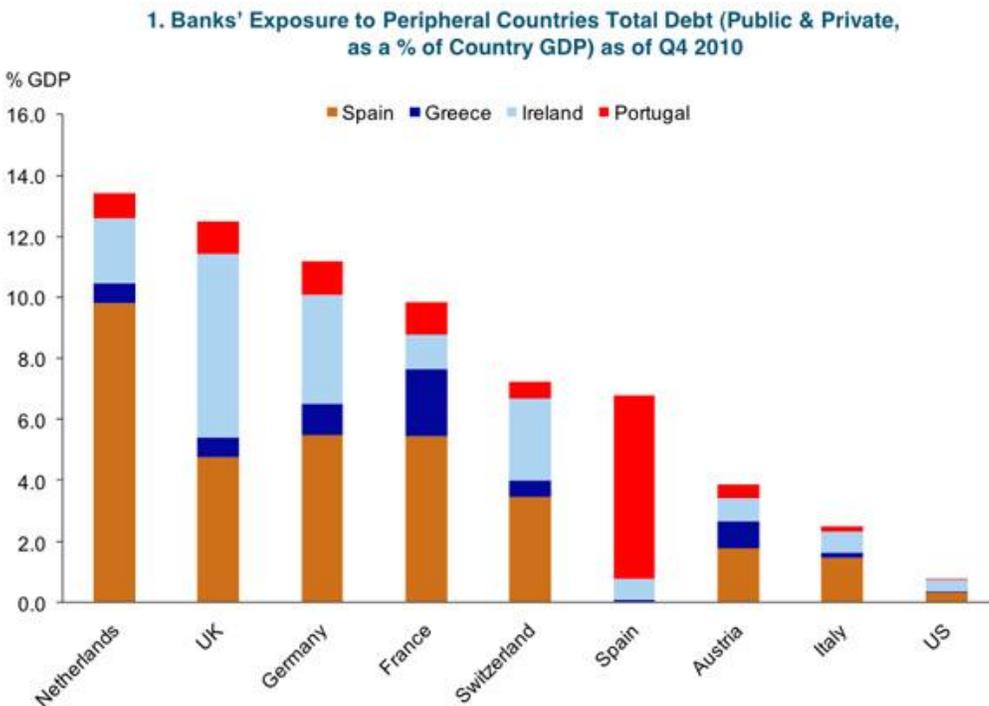
Prezzo attuale di un titolo Abx (paniere di mutui subprime) con rating AAA, emessi al prezzo di 100 nel 2007:



Prezzo attuale dell'emissione con rating AA dello stesso tipo di titolo:



Esposizione in % del Pil delle banche di un determinato paese verso i Pigs (ad esempio, le banche olandesi sono esposte verso la Spagna per una cifra pari al 10% del Pil dell'Olanda. Con tanti auguri):



Ammontare dei prestiti concessi a privati e aziende nei Piigs dalle banche di un determinato paese (ad esempio, le banche tedesche hanno concesso prestiti in questi paesi per 287 miliardi, di cui 80 provengono dalla sola Deutsche Bank):

## Exposed

Loans and other debt issued to borrowers in Portugal, Ireland, Italy, Greece and Spain by large banks in the following countries\*



\*The 90 banks that participated in EU stress tests. Data as of Dec. 31, 2010.

Note: €1 billion = \$1.42 billion; Source: WSJ analysis of individual banks' stress-test disclosures

La dissonanza cognitiva. Le Borse festeggiano l'apparizione tv del supervanqualesco Barroso che annuncia che siamo fritti:

Finanza-Quotazioni-Azioni-Etf-Obbligazioni-Fondi-Notizie - Borsa Italiana - Windows Internet Explorer

http://www.borsaitaliana.it/homepage/homepage.htm

Finanza-Quotazioni-Azioni-Etf-Obbligazioni-Fondi-Noti...

Home page

20 07 2011 14.39

Italia Grafici Rialzi Ribassi

Nome	Ultimo Valore	Var %
FTSE Italia All-Share	19.439,59	+2,61
FTSE MIB	18.737,12	+2,79
FTSE Italia Mid Cap	22.024,49	+2,31
FTSE Italia Small Cap	19.702,30	+0,61
FTSE Italia Micro Cap	20.993,07	+0,04
FTSE Italia STAR	11.303,11	+0,56

Dati in Real Time

COMUNICATI URGENTI TUTTI GLI INDICI

Estero Cambi Materie Prime Indici Etici

Indice	Valore	Var%
NASDAQ 100	2.398,17	+0,00
Dow Jones	12.587,42	+1,63
FTSE 100	5.850,13	+1,04
DAX 30	7.220,67	+0,39
Eurostoxx 50	2.703,66	+1,74
CAC 40	3.753,10	+1,57
AEX	330,51	+1,33
BEL20	2.453,86	+2,13
PSI20	6.822,95	+2,37
Nikkei 225	10.005,90	+1,17
Hang Seng Index	22.003,69	+0,46
ASX All Ords	4.618,40	+1,74

Fonte Dati: Proquote  
Dati ritardati 15 min

TUTTI GLI INDICI

Notizie

In primo piano

**Crisi: Barroso, situazione molto grave**  
Appello a leader Ue, in gioco futuro euro  
(ANSA) - ROMA, 20 LUG - "Non facciamoci illusioni, la situazione e' molto seria e richiede una risposta, altrimenti gli effetti negativi della crisi si estenderanno a tutta la zona euro". Lo ha detto ...

Banche: Bruxelles, meno dipendenza rating  
Prima di crisi valutazioni che poi si sono rivelate false (ANSA) - Bruxelles , 20 Lug 14:33

Top News | Economia | Italia | Sport | Estero | Tutte

ANSA

Oggi in Borsa

**Goldman Sachs, prudenza o saggezza?**  
(Finanza.com) I risultati trimestrali di Goldman Sachs non hanno soddisfatto Wall Street nonostante nel secondo trimestre i profitti siano cresciuti del 77 per cento. Hanno pesato in negativo la caduta ...  
20 Lug 13:19

Mediaset: il mercato fiuta l'accordo con DMT, ecco perché le torri sono così strategiche - 20 Lug 12:00

Tutte

Finanza.com

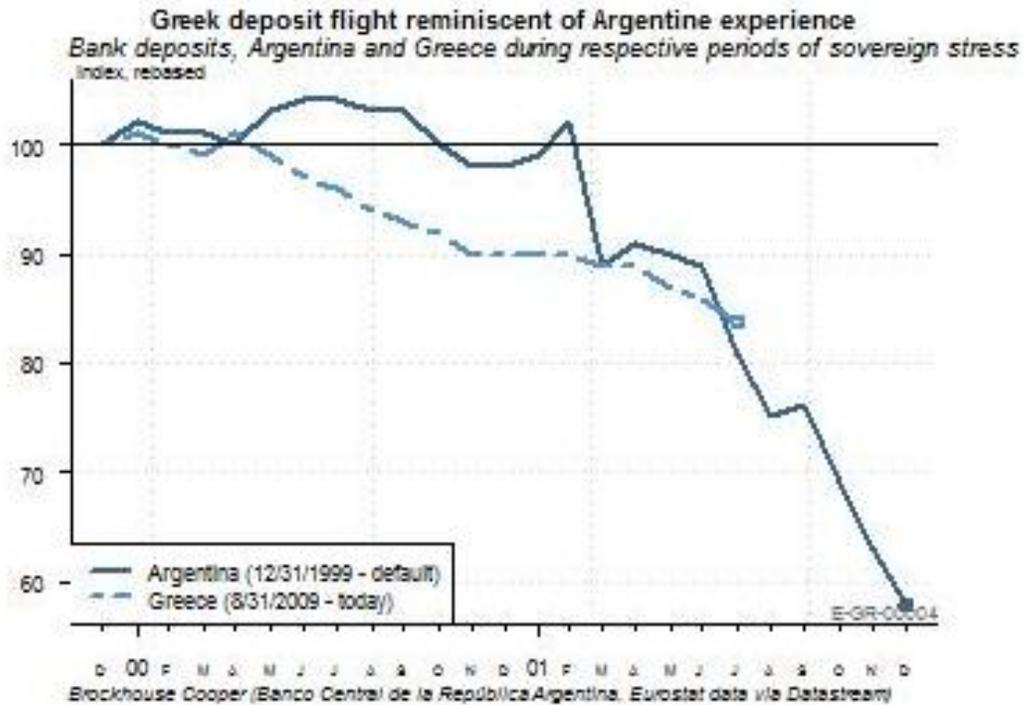
Volume

Disattiva

Approfondimento Economia

Borsa Italiana

Comparazione fra l'attuale fuga dei depositi dalle banche greche e quella avvenuta in Argentina nel 2000-2001:



Rendimento annuo di un Bot greco, il 20 luglio:

## HELLENIC REPUBLIC 12 4.3

Ultimo prezzo	P.zo vendita	P.zo acquisto	Variazione	Volumi
<b>73</b>	<b>71,11</b>	<b>74,8</b>	<b>-1,77 (-2,37%)</b>	<b>28.000</b>
Valuta EUR				
Cedola annuale	Prossima cedola	Scadenza	<u>Rendimento netto</u>	Rating
<b>4,3%</b>	<b>20/03/2012</b>	<b>20/03/2012</b>	<b>53,369%</b>	<b>CCC</b>